



THE SZECHWAN TALE China, Theatre and History, INSTALLATION VIEW FM Centro per l'Arte Contemporanea, photo Alessandra Di Consoli

MILANO – Nel contesto della mostra ***The Szechwan Tale. China, Theatre and History*** a cura di Marco Scotini, FM Centro per l'Arte Contemporanea presenta il 5 luglio, alle ore 18.30, una conversazione con Uli Sigg, il più importante collezionista di arte contemporanea cinese.

L'evento è in collaborazione con **Open Care – Servizi per l'Arte, Master Accademico in Contemporary Art Markets – Dipartimento Arti Visive, NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano, Istituto Italo Cinese.**

L'incontro dedicato al collezionista svizzero Uli Sigg è il terzo appuntamento del Public Program ideato da FM Centro per l'Arte Contemporanea, in occasione della mostra *The Szechwan Tale. China, Theatre and History.*

Dopo il focus sull'evoluzione dell'arte contemporanea cinese dal punto di vista della storia e della pratica dell'arte (con Lü Peng, storico dell'arte e direttore artistico della Biennale di Anren, e l'artista Liu Ding) e l'approfondimento sulle istituzioni e sul mercato dell'arte contemporanea in Cina dal punto di vista della ricerca accademica e degli operatori italiani delle gallerie e delle case d'asta attivi in Cina (con Marilena Vecco, Burgundy School of Business, Dijon; Flavio del Monte, galleria Massimo de Carlo, Milano/Londra/Hong Kong e Beatrice Botta, Sotheby's, Milano), FM è lieto di ospitare Uli Sigg, per analizzare il fenomeno del collezionismo di arte contemporanea cinese e le sue relazioni con il sistema delle istituzioni museali in Cina.



Uli Sigg, imprenditore attivo in Cina sin dagli anni Settanta, è stato ambasciatore della Svizzera a Beijing dal 1995 al 1998 ed è attualmente riconosciuto come il massimo collezionista di arte contemporanea cinese.

Avviata negli anni Novanta attraverso relazioni dirette con gli artisti, la Sigg Collection si configura come una raccolta di qualità museale e di impianto enciclopedico, articolata sin dall'origine in modo sistematico per la dichiarata intenzione di Uli Sigg di destinarla ad un museo cinese di arte contemporanea.

“Ho cominciato a collezionare come se fossi un'istituzione, dimenticando il mio personale gusto e sapendo che un giorno avrei restituito la mia collezione al suo paese”, ha affermato Uli Sigg.

Presentata in diverse mostre internazionali, ad oggi la collezione, che comprende circa 2.300 opere di oltre 350 artisti cinesi, costituisce una testimonianza fondamentale dello sviluppo dell'arte in Cina dagli anni '70 agli inizi del XXI secolo. Il progetto originario di Uli Sigg ha trovato la propria realizzazione nel 2012, quando un'ampia selezione di circa 1500 opere è stata donata all'M+, il nascente museo di arte contemporanea di Hong Kong, situato nel *cultural district* di West Kowloon e progettato da Herzog & de Meuron, che sarà inaugurato nel 2019.

Introduce:

Elisabetta Galasso, FM Centro per l'Arte Contemporanea / Open Care – Servizi per l'Arte, Milano

Intervengono:

Uli Sigg, principale collezionista di arte contemporanea cinese

Marco Scotini, FM Centro per l'Arte Contemporanea / NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Milano

Silvia Simoncelli, NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Milano

Vademecum

FM Centro per l'Arte Contemporanea

via Piranesi 10, 20137 Milano

info@fmcca.it

www.fmcca.it

T +39 02 73981

Categoria: Appuntamenti Di Redazione Luglio 2, 2018

Tags: [arte contemporanea](#) [collezionismo](#) [FM Centro per l'Arte Contemporanea](#) [milano](#)

